

RELAZIONE CONSUNTIVA DELLE ATTIVITÀ

ANNO 2021



conduce la sua missione grazie al sostegno di

Ministero della Cultura, Regione Piemonte, Città di Cuneo,
Compagnia di Sanpaolo, Fondazione CRC, Fondazione CRT

persegue i suoi scopi statutari nel rispetto degli
obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda ONU 2030



INDICE DEI CONTENUTI

Capitolo n.1

Chi siamo

- 1.1 La Fondazione
- 1.2 Persone

Capitolo n.2

Patrimonio

- 2.1 Archivi
- 2.2 Biblioteca
- 2.3 Biblio-videoteca
- 2.4 Museo dei Racconti

Capitolo n. 3

Ricerca

- 3.1 Ricerca
- 3.2 Reti e convenzioni

Capitolo n. 4

Trasformazione digitale: il percorso Onlife Resistance

Capitolo n. 5

Didattica, formazione e orientamento

- 5.1 Con le scuole
- 5.2 Con l'Università
- 5.2 Per i giovani

Capitolo n. 6

Editoria

- 6.1 Pubblicazioni

Capitolo n. 7

Paraloup: il nostro laboratorio culturale in montagna

- 7.1 Breve storia di un ritorno
- 7.2 Percorso di attività e trasformazione in nuovo centro culturale

Capitolo n. 8

Attività culturali

Capitolo n. 9

Comunicazione

__ Nota alla lettura

Nel documento sono presenti dei [Link cliccabili](#) 

CAP 1

CHI SIAMO

1.1. LA FONDAZIONE

La **Fondazione Nuto Revelli Onlus** nasce nel 2006, a due anni dalla scomparsa di Nuto Revelli – che fu Alpino nella guerra di Russia, partigiano tra le fila di Giustizia e Libertà e poi scrittore e ricercatore della storia vista dagli “ultimi”, della memoria contadina – nella convinzione che il modo migliore di ricordarlo sia di farne conoscere l’opera e di continuarla, attualizzandola e rendendola viva.

La Fondazione conserva l’archivio prodotto da Nuto Revelli nell’arco della sua vita, tutelato dalla Soprintendenza come di notevole interesse storico nazionale che conserva e valorizza documenti sulla storia del territorio (guerra di Russia, partigianato, uno dei più significativi fondi sonori d’Italia). Ha inoltre recuperato la Borgata Paraloup in Valle Stura (1.360 mt, già sede della banda partigiana Italia Libera) con un progetto architettonico sostenibile per renderla un laboratorio di innovazione culturale e sociale in montagna. La sfida è promuovere un ritorno alla vita nelle aree interne alpine guidato dalla cultura e dalla consapevolezza della memoria storica delle genti che hanno abitato questi luoghi: Paraloup ha ospitato una forma molto particolare di “Resistenza di comunità” e oggi declina tra le sue baite questa vocazione nella sua natura fortemente ibrida, sperimentale, inclusiva e multidisciplinare. Per fare questo, nel 2012 la Fondazione ha creato la prima impresa sociale della provincia di Cuneo, che gestisce spazi e servizi della borgata.

COSA FACCIAMO

Siamo “coltivatori di memoria”: dalle nostre fonti – che sono gli archivi, la biblioteca, il museo dei racconti – seminiamo progetti strettamente connessi ai territori, che germogliano con le giovani generazioni e generano raccolti, producendo cultura di impatto.

Coltivare quella memoria in rapporto con i territori che l’hanno prodotta e trasmetterne la carica viva e trasformativa alla società di oggi, in particolare ai giovani, è la nostra missione.

Lo facciamo con l’approccio autentico e innovatore che era proprio di Nuto, che aveva una sua personale missione: raccontare ai giovani.

“

“Volevo che i giovani sapessero, capissero, aprissero gli occhi. Guai se i giovani di oggi dovessero crescere nell’ignoranza come eravamo cresciuti noi della generazione del Littorio. Oggi la libertà li aiuta, li protegge. Senza libertà non si vive, si vegeta”

(Nuto Revelli, dal discorso per la Laurea honoris causa, 1999)

”

COME LO FACCIAMO

Valorizzando i nostri archivi, rendendoli vivi e contemporanei anche con la sperimentazione di ambiziosi e appassionanti progetti digitali, diversificando il fondo della nostra biblioteca con un'attenzione alla letteratura per ragazzi, lavorando con le scuole, inserendo i giovani in percorsi di formazione, portando tanti visitatori sui nostri luoghi di memoria, che sono i nuovi testimoni della storia del Novecento. Continuiamo l'azione di Nuto Revelli che, come ha detto Carlo Petrini, praticava l'ascolto come atto politico, con i progetti che hanno come protagonisti, fra gli altri, i cittadini migranti e le donne di montagna.

DOVE LO FACCIAMO

A Cuneo, nella casa museo di Nuto Revelli, dove conserviamo il nostro patrimonio di archivio e biblioteca, e in montagna, nella Borgata Paraloup di Rittana (CN), dove si trovano il Museo dei Racconti, il teatro all'aperto, la cineteca sulla Resistenza e una rete sentieristica della memoria.

1.2. PERSONE

Il Consiglio di Amministrazione della Fondazione è formato da 11 membri fra cui studiosi, rappresentanti di istituzioni e amici di Nuto Revelli. Il legale rappresentante e presidente del Cda è **Marco Revelli**, figlio di Nuto, docente universitario di Scienza della Politica, che è socio fondatore insieme ad **Antonella Tarpino**, storica, saggista ed editor, vicepresidente, insieme a loro: Gastone Cottino, Francesca Pasquero, Cristina Ricchiardi, Federica Meinardi, Michele Calandri, Mario Cordero, Federico Borgna, Sergio Soave, Giorgio Marino.



La Fondazione ha uno staff interamente femminile, in parte dipendente, in parte in regime di collaborazione esterna, composto da:



__ **Beatrice Verri** è direttrice dal 2008, ha seguito dal principio il progetto di recupero della Borgata Paraloup, e ha sviluppato competenze pluriennali in project e cultural management e ricerca fondi, in europrogettazione e in editoria, maturando un'esperienza direzionale con strumenti e metodologie attente alla cultura del dato e alla cura delle comunità;



__ **Giulia Serale** è responsabile dell'area comunicazione e fundraising in Fondazione Nuto Revelli dal 2017. Operatrice nel terzo settore dal 2013, prima nell'ambito dell'animazione giovanile e tutoring all'estero, poi nella cooperazione internazionale allo sviluppo, con esperienza nel fundraising, nella progettazione e nell'Educazione alla mondialità nelle scuole. Partecipazione a numerosi scambi europei e progetti di mobilità internazionale.



__ **Giulia Ferraris** è responsabile della gestione del patrimonio archivistico. Ha una formazione nel settore delle scienze documentarie, esperienza nella ricerca archivistica e in generale nel settore bibliotecario e archivistico e ha sviluppato ottime capacità di selezione del materiale adatto all'elaborazione di contenuti didattici ed editoriali;



__ **Giulia Giordano** è responsabile esterna della catalogazione della biblioteca della Fondazione, possiede il diploma di bibliotecaria e ha maturato esperienza nella catalogazione dei beni librari e nelle attività di front office e promozione del patrimonio, con competenze relative alla gestione di un budget per le nuove acquisizioni;



__ **Alessia Pelissero** è collaboratrice per le azioni didattiche del Laboratorio Didattico Territoriale della Fondazione; risorsa junior in formazione, sta prendendo il testimone di responsabile della didattica da Antonio Costantino, docente in pensione, che ha svolto il ruolo di coordinatore del Laboratorio dal 2006 al 2020 da volontario.



__ **Serena Anastasi** ha l'incarico di project manager sul progetto Wecho - L'eco delle donne di montagna ed è referente del Coordinamento Donne di Montagna, associazione che si occupa di sviluppo locale e promozione delle pari opportunità.



__ **Antonio Costantino** dedica il suo impegno volontario nel prendersi cura delle pubblicazioni dedicate agli studenti, come I fogli nascosti e segue, per l'Associazione Mai Tardi Amici di Nuto, che condivide con la Fondazione percorso e sede, il concorso Scrivere Altrove. Per tanti anni si è occupato di condurre il Laboratorio Didattico Territoriale, in particolare ha ideato il concorso Ricordando Nuto.

Gli **archivisti** attualmente in servizio presso la sede con l'incarico dell'indicizzazione del fondo corrispondenza dell'archivio cartaceo, nominati dalla Soprintendenza, sono: **Roberta Audenino, Martino Dutto, Claudia Molino.**

IMPRESA SOCIALE PARALOUP

L'**Impresa sociale Paraloup** è l'ente strumentale della Fondazione Nuto Revelli che gestisce i servizi di ristoro, ospitalità e culturali in Borgata Paraloup. Nata nel 2012 come la prima Impresa sociale in provincia di Cuneo e la settima in Italia, ha come Amministratore unico Marco Revelli su nomina del Cda di Fondazione e dello staff fanno parte:



__ **Alessandro Ottenga** è direttore, cultural&innovation manager. Esperto di progettazione e direzione artistica di importanti eventi internazionali, accompagna le organizzazioni culturali nell'attivazione e nella realizzazione di processi e progetti di trasformazione, orientati in particolare all'introduzione di strumenti e metodologie di data management e community management.



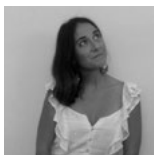
__ **Valeria Morichi** è responsabile di ricettività e ristorazione. Diplomata al liceo artistico, frequenta a Torino il corso di cucina professionale presso l'Associazione Cuochi e il corso di pasticceria e panificazione presso la Casa dei Mestieri. A Paraloup lavora per dare un'impostazione e un'identità sempre più slow e sostenibile alla cucina e al Ristoro della Borgata.



__ **Paola Pasquero** è responsabile marketing. Nel corso degli anni ha combinato gli studi umanistico-linguistici alla passione per l'enogastronomia lavorando in ambito turistico e nella promozione del territorio. Si specializza nell'accoglienza artistico culturale e nella creazione di eventi, facendo dialogare l'anima legata alla sua terra, le Langhe, con quella esploratrice di culture differenti, con la vocazione di unire le persone e i luoghi.



__ **Margherita Testa** è responsabile comunicazione e fundraising. Dopo il Servizio Civile a Slow Food, vince una borsa di studio con l'Università degli Studi di Torino nel ruolo di Digital Ambassador, con l'obiettivo di supportare un gruppo di PMI agroalimentari di qualità del cuneese nella transizione e nella comunicazione digitale. Interessata alle politiche europee per la sostenibilità ambientale e sociale, collabora da oltre due anni con l'Università di Scienze Gastronomiche di Pollenzo.



— **Miriam Rubeis** collabora con Impresa sociale e Fondazione come project manager su progetti specifici, in particolare artistici e teatrali. Dal 2018 lavora come operatrice culturale per alcuni enti del territorio: la Fondazione Nuto Revelli e la Borgata Paraloup, l'Unione Montana Valle Stura e l'Ecomuseo della Pastorizia. Vive in Valle Stura e si occupa di teatro di comunità.

Nel 2021 si sono affiancate allo staff di Impresa sociale alcune figure che hanno dato il proprio significativo contributo alla gestione del ristoro: **Federico Graizzaro** e **Massimiliano Moccia**, che coordinano la cucina con il supporto di **Cheriff Cheikhna Kande**. In sala collaborano a prendersi cura dei visitatori **Pier Luca Esposito** con **Francesca Iannacone**, **Elena Sbordoni**, **Daria Genta**, **Virginia Voarino** e **Zoe Cottino Berretta**. Sempre nel 2021 sono stati accolti come tirocinanti **Ilaria Taglio** e **Jacopo Ricciardolo**, studenti dell'Università di Scienze Gastronomiche e **Matteo Chiotti** dell'ITIS Alberghiero di Dronero.

Dal 2019 è attiva una collaborazione fra la Fondazione e la **startup innovativa Nuvolar di Torino**, che sta curando il processo di digital transformation del nostro ente. Giuseppe Giliberto, il nostro "digital mentor", ha scritto con noi il progetto-quadro di transizione digitale "Onlife Resistance".

CAP 2

PATRIMONIO

La Fondazione conserva e valorizza la biblioteca e gli archivi di Nuto Revelli nella sua sede di Cuneo, in quella che fu l'abitazione dello scrittore e che ora è casa museo, concessa in comodato gratuito dalla famiglia, aperta al pubblico 30 ore la settimana e visitabile.

Il patrimonio storico è a disposizione del pubblico per la consultazione gratuita nell'orario di apertura.

Nel 2019 sono stati fatti lavori di adeguamento del locale biblioteca per aumentare la scaffalatura e allestire una sala di consultazione dedicata. Nel 2020 è stato completamente rinnovato l'impianto antincendio dell'archivio per adeguarlo ai più recenti standard e alle ultime normative vigenti.

A disposizione degli utenti in sede vi è un servizio di consulenza biblioteconomica e archivistica con il personale interno specializzato e un servizio di fotocopie.

È possibile richiedere il supporto alla ricerca e l'invio di materiale a distanza tramite servizio di scansione e invio digitale via posta elettronica e si possono consultare a distanza 3 database online.

Nel 2021, presso la sede alpina della [Borgata Paraloup](#) (Rittana, CN), è stata allestita una sezione della biblioteca dedicata alla montagna e alla letteratura per ragazzi. Sono inoltre disponibili a Paraloup una Biblio-videoteca sul cinema della Resistenza consultabile in visione plurisoggettiva, il Museo dei racconti, un teatro all'aperto per spettacoli e un'area coworking aderente alla rete [Networking](#). A Borgata Paraloup ci sono infine il Museo dei racconti e un teatro all'aperto.

2.1. ARCHIVI

- __ **54 mt lineari** di archivio storico riordinato
- __ **1 corpus corrispondenza** in corso di indicizzazione e descrizione
- __ **1836-2004** arco cronologico dell'archivio storico
- __ **2006-2022** arco cronologico dell'archivio corrente
- __ **4 risorse digitali:** [Uomini e donne della resistenza](#)
 - [Archivio sonoro](#)
 - [Archivio interattivo Nuvolar](#)
 - [Biblio-videoteca](#)
- __ **570 fotografie** digitalizzate
- __ **491 ore di archivio sonoro** restaurate, digitalizzate e consultabili online, in corso di indicizzazione, su un patrimonio di 1.500 ore

L'archivio è costituito dal materiale raccolto e prodotto da Nuto Revelli durante la sua vita e la sua attività di scrittore. Si tratta di documenti cartacei, fotografie, bobine, audio e videocassette, spesso di rara reperibilità in quanto materiale coevo e sovente distrutto in tempo di guerra perché contenente dati sensibili (es. la documentazione del periodo partigiano, le diecimila ultime lettere dei dispersi in Russia della Cuneense). L'ingente mole di testimonianze ne fa un patrimonio assai rilevante e per quantità e per qualità che d'altro canto ben testimonia gli interessi di Revelli e il suo desiderio di trasmettere agli altri, di condividere e soprattutto di trasmettere ai giovani la memoria.

Nel 2021 il database dell'Archivio inventariato è stato riversato sul sistema della Regione Piemonte Mèmorà. L'archivio storico si arricchisce nel tempo attraverso la digitalizzazione di beni analogici (scansione di immagini fotografiche, testi manoscritti e dattiloscritti, riversamenti audio e video) che siano già catalogati o attraverso eventuali attività di catalogazione per nuove acquisizioni o donazioni.

Il **fondo sonoro** dell'Archivio di Nuto Revelli, conservato nei locali della Fondazione, comprende le interviste e le testimonianze raccolte dallo scrittore tra la fine degli anni '60 e la prima metà degli anni '80 nei territori della Provincia di Cuneo; una parte di queste preziose testimonianze orali è confluita nelle due celebri opere *"Il mondo dei vinti. Testimonianza di vita contadina"* (Einaudi, 1977)

e *“L’anello forte. La donna: storie di vita contadina”* (Einaudi, 1985) che ripercorrono, attraverso le narrazioni e i ricordi di donne e uomini della campagna povera del cuneese, la storia del mondo contadino lungo tutto il Novecento. I racconti pazientemente ascoltati, registrati al magnetofono e “restituiti” da Nuto Revelli nei suoi scritti descrivono un periodo storico che ha fatto da cerniera tra due mondi: un mondo contadino, con la sua cultura ancestrale ricca di tradizioni, ritualità e apparentemente immobile, e un mondo modernizzato, urbanizzato, accelerato dal “progresso”, che ha portato quasi inevitabilmente all’abbandono delle attività agricole e allo spopolamento delle valli e delle campagne.

L’Archivio sonoro è costituito:

dai materiali preparatori al volume *Il mondo dei vinti*, per un totale di oltre 200 testimoni (ogni intervista varia in media tra le due e le tre ore, in genere si tratta di conversazioni individuali ma in alcuni casi il colloquio si allarga ai familiari o ai presenti);
dalle testimonianze preparatorie a *L’anello forte*, per un totale di 237 interviste;
dalle testimonianze sull’emigrazione raccolte tra il 1970 e il 1971.

Il **fondo fotografico** è formato da circa 8.000 unità tra fotografie in b/n e a colori, negativi su pellicola e lastra (foto pubbliche relative a interventi e premiazioni di Revelli, periodo di guerra, foto di famiglia). 570 immagini sono state digitalizzate professionalmente ad alta definizione per l’allestimento della mostra fotografica *Ricordati di non dimenticare: Nuto Revelli una vita per immagini* a cura di Paola Agosti e Alessandra Demichelis che è stata allestita nel 2021 a Cuneo in occasione della manifestazione *Scrittoreincittà*, visitata da un migliaio di persone, di cui la metà studenti.

2.2. BIBLIOTECA

- **5350 volumi** nella biblioteca
- **3900 volumi** catalogati in sbn
- **60 periodici 20 annate**
- **2 cataloghi** informatizzati
- **1 sezione alpina** in borgata Paraloup

La biblioteca, situata nella casa dello scrittore a Cuneo, è volta a conservare e far conoscere l’opera di Nuto Revelli. In continuità con il messaggio dello scrittore sempre attivo nella lotta contro l’ignoranza, si propone di garantire il diritto dei cittadini alla lettura, alla documentazione, alle informazioni, intesi come strumenti per l’apprendimento permanente, l’indipendenza nelle decisioni, e la consapevolezza civica. Su questa linea la biblioteca assicura la pubblica fruizione del materiale bibliografico e documentario e delle attrezzature e punta a favorire la più ampia circolazione dei documenti. Si propone inoltre di incrementare il numero di visitatori della casa dello scrittore, con lo scopo di renderla luogo di scambio, confronto, condivisione. Il patrimonio è costituito da 5350 volumi conservati da Nuto Revelli, dalle sue opere, dalle pubblicazioni acquisite e pubblicate negli anni dalla Fondazione Nuto Revelli e da un fondo tematico donato da Marco Revelli. Si compone di monografie, periodici ed è in costante incremento, date le donazioni ricevute da altri enti culturali e dalle pubblicazioni della Fondazione. Negli ultimi 3 anni, grazie ai contributi del Ministero della Cultura, sono stati acquisiti nuovi titoli con particolare attenzione ai temi della Resistenza spiegata ai ragazzi, della sostenibilità ambientale, dei linguaggi d’odio. Una parte dei volumi è andata ad allestire, nel corso del 2021, una piccola sede distaccata alla Borgata Paraloup.

Per la ricerca bibliografica la biblioteca è provvista di due cataloghi informatizzati (catalogo SBN) ed è presente un regolamento per la consultazione e il prestito.

2.3. BIBLIO-VIDEOTECA

- **94 film e documentari** a tema Resistenza

Nella sede di Borgata Paraloup si trova la prima Biblio-videoteca di film a tema guerra e Resistenza in quota, che è stata creata nel 2017 in collaborazione con ad AIACE e ANCR grazie

a un contributo della Compagnia di San Paolo sul bando Polo del '900 per il Piemonte. L'idea è nata dal principio per cui imparare la storia in un luogo che è stato teatro di vicende significative influisce fortemente nel processo di trasmissione della memoria. Studenti e visitatori di Paraloup riferiscono di vivere in modo diverso, più coinvolgente la storia della Resistenza narrata nel luogo in cui è accaduta: i luoghi, oggi, sono i nuovi testimoni. Sono 94 i titoli già inseriti in catalogo e in incremento, fruibili dai visitatori nel formato di "proiezione plurisoggettiva".

L'archivio è iscritto all'AVI, Associazione video e mediateche italiane, e dal 2020, grazie al progetto Open Community Muovere le Montagne della Compagnia di San Paolo, il suo catalogo è entrato a far parte della piattaforma online [Amerigo del Nuovi Mondi Film Festival](#).

2.3. MUSEO DEI RACCONTI

Il Museo dei racconti, realizzato nell'ambito del progetto europeo Migration cofinanziato dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale nell'ambito del programma Interreg Alcotra Italia-Francia 2014-2020, fa parte del MUDRI – il Museo Diffuso di Rittana e, nella sala intitolata Le stagioni di Paraloup presenta un'installazione multimediale interattiva, curata dallo studio milanese NEO – Narrative Environment Operas e da Andrea Fenoglio.

Entrando, il visitatore seleziona da uno schermo touch una delle quattro epoche che hanno caratterizzato più significativamente la storia di Paraloup: la fine dell'Ottocento, con le migrazioni alpine, il periodo della Lotta di Liberazione dal nazifascismo, l'epoca dello spopolamento delle Alpi e il ritorno alla vita in montagna di oggi.

Una volta ascoltata l'introduzione della stagione scelta, sullo schermo compaiono diverse domande che il visitatore può porre ai testimoni protagonisti di quelle "stagioni": a quel punto saranno le voci dei protagonisti, spesso intervistati dallo stesso Nuto Revelli, a rispondere. Infine, terminata la risposta specifica, sugli schermi della sala compariranno una serie di dati storici di approfondimento.

Sono le voci, dunque, le protagoniste dell'allestimento permanente.

Nel corso del 2021, il Museo dei racconti è stato al centro di numerose attività e progetti, in particolar modo con le scuole. Non sono mancate inoltre numerose visite guidate accompagnate al personale della Fondazione Nuto Revelli con un percorso che unisce la storia del territorio a quello della Borgata e di Nuto Revelli.



CAP 3

RICERCA

3.1. RICERCA

La Fondazione si avvale di un **comitato scientifico** composto da Marco Aime, Lucia Carle, Andrea Cavallero, Walter Cesana, Pietro Clemente, Mario Cordero, Amedeo Cottino, Tullio Telmon, Vito Teti, oltre a diversi **collaboratori alla ricerca**, di cui i più presenti e coinvolti nella progettazione istituzionale sono:

__ **Lucia Carle**, Docente all'Ecole des Hautes Etudes en Sciences Sociales di Parigi. Studiosa di Nuto Revelli, è membro del Comitato Scientifico dell'Archivio sonoro e responsabile dell'organizzazione del ciclo di eventi celebrativi di Nuto Revelli a Parigi;

__ **Gianluca Cinelli**, PhD, autore di numerosi studi su Nuto Revelli e la sua opera, rientrato dal 2018 dopo un periodo di esperienza accademica all'estero, ha assunto il ruolo di collaboratore scientifico del convegno internazionale per il centenario di Nuto Revelli e poi di coordinatore della ricerca del progetto [Memoranda - Luoghi quotidiani per ricordare](#) per la valorizzazione dei luoghi di memoria attraverso strumenti digitali. Cura la pubblicazione della rivista online [Close encounters in war journal](#), edita dalla Fondazione Nuto Revelli;

__ **Silvia Giordano**, ricercatrice del Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università di Torino, ha lavorato con una borsa di ricerca annuale del Master dei Talenti della Società Civile di Fondazione Gorla-Fondazione CRT sul progetto Dar voce al mondo dei vinti. Poi strutturatasi in Università in seguito a concorso, sta proseguendo la collaborazione con la Fondazione da esterna sull'indicizzazione dell'archivio sonoro.

__ **Alessandro Martini**, Maître de Conférences en Études italiennes Université Jean Moulin Lyon 3. Martini si sta concentrando sullo studio dei rapporti editoriali fra Nuto Revelli e la casa editrice Einaudi. Dal 2019 conduce un atelier de traduction dell'Anello forte in francese.

Nel 2021 sono state condotte le ricerche per la realizzazione dei primi percorsi interattivi della piattaforma [Memoranda - Luoghi quotidiani per ricordare](#) che è stata sperimentata nel Laboratorio didattico di contemporaneità condotto con le scuole del cuneese.

Memoranda, progetto ideato da Antonella Tarpino, storica, saggista e vicepresidente della Fondazione, è uno strumento per valorizzare la memoria storica e permetterne la trasmissione fra le generazioni. Nel venir meno dei Testimoni di eventi epocali del 900 – la 2° guerra mondiale, la Shoah, la Resistenza ai fascismi – sono oggi i luoghi, le case, gli oggetti, i tramiti del racconto di memoria: sono le cose che parlano (una fotografia, un quadro, una lettera) a poter colmare la distanza tra i ventenni di allora, gli antifascisti chiamati a una scelta difficile, e i ventenni di oggi, chiamati a difenderne le conquiste democratiche. Memoranda disegna un percorso ad alto potenziale didattico e pedagogico che coniuga l'esperienza concreta (le visite in loco) e la fruizione digitale. Incrociando rigore storico ed empatia, documenti d'archivio, linguaggi contemporanei e tecnologie di ultima generazione. Memoranda è un progetto di Fondazione Nuto Revelli Onlus (capofila), Comitato Memoranda, Istituto storico della Resistenza e della Società contemporanea in provincia di Cuneo "Dante Livio Bianco", Università di Torino, Comuni di Cuneo e Cossano Belbo; in collaborazione con INDIRE, Cidi Torino.

Sempre nel 2021 gli archivi della Fondazione sono stati visitati da ricercatori francesi provenienti dalle Università di Grenoble e di Lione come Marco Genre (Università di Grenoble e docente di una scuola media), che porta avanti una tesi di dottorato, in francese, sulla vita di Nuto Revelli: la relazione tra il suo pensiero e la sua azione. Il relatore è Leonardo Casalino, dell'Université Grenoble Alpes di Grenoble.

3.2. RETI E CONVENZIONI

- Dal 2016 cofondatori della [Rete del Ritorno](#) ai luoghi dell'Italia in abbandono
- Dal 2017 soci della [Associazione Paesaggi della Memoria](#), dal 2021 la direttrice Beatrice Verri è entrata a far parte del consiglio direttivo
- Dal 2017 soci di [AICI - Associazione degli Istituti di Cultura italiani](#)
- Dal 2020 soci di [Associazione Lo Stato dei Luoghi](#).
- Dal 2021 membri dell'[AIE - Associazione Italiana editori](#).

Nel corso del 2021 sono state stipulate due nuove convenzioni con l'Università di Torino
11/01/21 Convenzione con il **Dipartimento di Studi Storici** per lo svolgimento di attività didattiche, per la progettazione e organizzazione di attività di formazione e collaborazione alla ricerca
25/11/2021 Convenzione con il **Dipartimento di Filosofia e Scienze dell'Educazione** per attività di ricerca sul progetto Memoranda - I luoghi quotidiani per ricordare

È attiva dal 27/10/2020 una Convenzione di tirocinio di formazione e orientamento con l'Università di Scienze Gastronomiche di Pollenzo.

CAP 4

TRASFORMAZIONE DIGITALE: IL PERCORSO ONLIFE RESISTANCE

4.1. ONLIFE RESISTANCE

Nel 2020 la Fondazione Nuto Revelli ha redatto e approvato il suo primo Piano Strategico triennale 2021-2023, in cui uno dei cardini dello sviluppo del nostro ente è stato individuato nella trasformazione digitale. L'approccio individuato è etico e sostenibile volto all'uso di un digitale che non costituisca un diaframma rispetto all'esperienza di contatto umano con gli archivi e i luoghi di memoria ma, al contrario, sia un ausilio e una facilitazione e, soprattutto, sia una chiave per coinvolgere i giovani e gli studenti nelle esperienze di valorizzazione dei nostri archivi e luoghi di memoria. Il progetto quadro con cui è stato possibile intraprendere un piano di innovazione digitale pluriennale è Onlife Resistance, che è stato sostenuto dalla Fondazione Compagnia di Sanpaolo nell'ambito del primo bando Switch e cofinanziato dalle Fondazioni CRT e CRC.

La figura di riferimento per l'approccio etico del progetto è stata individuata nel prof. **Norberto Patrignani**, docente di Digital Ethics al Politecnico di Torino e promotore del manifesto dello "Slow Tech" per uso degli strumenti digitali "buono, pulito e giusto".

Il partner digitale è la start up innovativa **Nuolar** di Torino.

Le azioni cardine del progetto di trasformazione digitale Onlife Resistance sono le seguenti:

__ Capacity Building / Formazione

Il percorso di Capacity building ha come obiettivo quello di fornire al personale della Fondazione (e, insieme, a quello della sua partecipata Impresa sociale Paraloup) le competenze digitali necessarie per favorire un aumento dell'efficienza, della sostenibilità economica, della produttività e dell'attrattività

__ Innovazione per il sistema archivistico

L'obiettivo è promuovere una valorizzazione digitale degli archivi che sia in grado di facilitare l'accessibilità al patrimonio da parte del pubblico ampio, dei ricercatori e di altre istituzioni culturali, con un focus particolare sulle nuove modalità di interazione tra Scuola e Istituti culturali che tale valorizzazione rende possibili

__ Sperimentazioni pilota

L'azione 3 di "Onlife Resistance" si focalizza su un tema chiave dell'intero progetto: quali nuove dinamiche di interazione possono instaurarsi oggi fra un Istituto di Cultura con archivio storico e il mondo della Scuola? Il processo punta a sperimentare un metodo innovativo che faccia della co-creazione, dei media digitali e del coinvolgimento di figure interdisciplinari la sua cifra distintiva al fine di elaborare:

Metodo Memoranda, trasformativo del modo di fare didattica di Fondazione Nuto Revelli e trasferibile, tramite l'erogazione di corsi di formazione, ad altri enti;

Una linea di *info-prodotti digitali* per la linea editoriale di Fondazione Nuto Revelli.

__ Nuovi pubblici a Paraloup

L'obiettivo è trasformare la borgata Paraloup da rifugio a centro di produzione culturale per migliorare la qualità della vita della comunità di riferimento, l'utilizzo dello spazio inteso come bene comune e l'accessibilità a contenuti culturali e artistici di qualità.

Nel 2021 l'azione 1 è stata portata a termine, così come quasi tutta la 2 e la 3. È stato predisposto un dominio Nuolar per la consultazione dell'Archivio sonoro online, il sistema di correlazione fra documenti che ha reso possibile la strutturazione dei percorsi di esplorazione archivistica della piattaforma www.progettomemoranda.it e una Dashboard Datastudio per la rappresentazione di tutti i dati dei canali di comunicazione e dei sistemi automatici di contapersone a Paraloup.

CAP 5

DIDATTICA, FORMAZIONE E ORIENTAMENTO

5.1. CON LE SCUOLE

La didattica è un pilastro fondamentale delle attività della Fondazione e si occupa dell'intervento nelle scuole con l'obiettivo di accompagnare insegnanti e studenti alla scoperta del messaggio di democrazia, di tolleranza e di sensibilizzazione proprio della vita e dell'opera di Nuto Revelli, ma non solo. L'interesse per il mondo della scuola va anche in un'altra direzione: l'importanza di ascoltare le giovani generazioni, metterci in comunicazione con il loro mondo perché, come direbbe Nuto Revelli, l'errore più grande è non saper ascoltare. Lui per primo ha speso tanta parte del suo tempo a lottare per una società più giusta e libera e a cercare il dialogo con i giovani. **"Volevo che i giovani sapessero, capissero, aprissero gli occhi"** era il suo mantra e oggi è la missione della Fondazione, che fa del suo Laboratorio Didattico Territoriale un pilastro dell'attività istituzionale capace di coinvolgere in tutto oltre 5.000 studenti e 260 insegnanti nell'ultimo quinquennio.

La Fondazione conduce un **Laboratorio Didattico Territoriale** con le scuole di ogni ordine e grado della provincia di Cuneo e con il coinvolgimento puntuale di scuole di altre regioni, esteso anche ai giovani under 25. Nato con il sostegno della Fondazione CRC, che ne ha finanziato lo start-up triennale, dal 2009 è parte delle attività istituzionali della Fondazione con i seguenti strumenti principali:

— *Il concorso per opere scritte e grafiche Ricordando Nuto*, condotto per undici edizioni, che ha coinvolto classi delle scuole primaria e secondaria di I e II grado e ai giovani under 25, assegnando un tema di riflessione sempre diverso;

— *La rivista Quaderni* del Laboratorio didattico che pubblica una rassegna delle opere del concorso e la distribuisce a tutti gli alunni delle classi finaliste;

— *Dal 2020 si aggiunge sul nuovo sito web www.nutorevelli.org* la sezione dedicata alla didattica dell'Archivio Interattivo Nuvolar, dove è possibile estrapolare materiali per uso in classe, e il database dell'Archivio sonoro online per l'ascolto delle testimonianze originali di Mondo dei vinti e Anello forte.

Nel 2021 la Fondazione ha avviato un percorso di **rinnovamento del rapporto fra gli archivi e le scuole** attraverso un uso etico del digitale che non allontani ma avvicini le ragazze e i ragazzi ai luoghi testimoni della storia del Novecento e che li trasformi da studenti in studiosi: attivatori di memoria con "le mani in pasta" nei documenti storici.

Vogliamo costruire patti educativi territoriali per rafforzare il legame con le scuole a noi prossime, anche quelle delle aree interne montane.

Accogliamo le scuole con visite didattiche al Museo dei Racconti di Borgata Paroloup e a Casa di Nuto Revelli a Cuneo.

Abbiamo avviato nell'a.s. 2021/22 due laboratori didattici sperimentali:

Il **Laboratorio di contemporaneità Memoranda** coordinato dal prof. Domenico Chiesa del CIDI – Centro di Iniziativa Democratica Degli Insegnanti – coinvolge tutti gli ordini di scuola e punta all'innovazione del rapporto tra archivi del territorio e studio della Storia del Novecento tramite il progetto Memoranda volto a ritrovare, nell'epoca della scomparsa dei testimoni, la loro memoria attraverso i luoghi della quotidianità, gli oggetti, le pagine di diario.

Il **Laboratorio ImparaLOOP**, che coinvolge le terze classi della scuola secondaria di primo grado approfondendo il rapporto fra studio della storia e visita in presenza ai luoghi-testimoni come Borgata Paroloup.

Stiamo lavorando alla realizzazione di infoprodotti digitali per le scuole, con un percorso partecipato con insegnanti e professionisti del digitale.

Lo facciamo insieme a partner di eccellenza come INDIRE, CKBG – Collaborative Knowledge Building Group, Università di Torino e Istituto storico della Resistenza di Cuneo e in collaborazione con aziende tecnologiche innovative come Nuvolar e PubCoder.

5.2. CON L'UNIVERSITÀ

La Fondazione ha stipulato nel 2021 una convenzione con l'Università di Torino - Dipartimento Gallino tramite il prof. Renato Grimaldi per la collaborazione sul progetto Memoranda. Luoghi quotidiani per ricordare.

Inoltre, Beatrice Verri ha condotto un affiancamento al laboratorio della prof.ssa Beatrice Ligorio, docente di Psicologia dell'E-learning dell'Università di Bari, con una sperimentazione dell'uso dell'algoritmo Nuvolar su un corpus digitalizzato di lezioni fatte da Nuto Revelli nelle scuole elementari.

5.3. PER I GIOVANI

Nel 2021 la Fondazione, con il supporto e l'intermediazione del Centro Servizi per il volontariato di Torino - Vol.To, ha completato il percorso di accreditamento presso il Ministero per le Politiche Giovanili per ospitare a partire dal 2023 giovani volontari del Servizio Civile Universale nel proprio staff di Cuneo e della Borgata Paraloup.

Il progetto di Servizio Civile si incentra sul coinvolgimento attivo dei giovani nell'affiancamento del lavoro in un istituto di cultura e nella programmazione delle attività culturali a Cuneo ed in Borgata, anche al fine di attualizzarne i linguaggi

Sempre nel 2021 la Fondazione ha avviato con alcune scuole secondarie di secondo grado di Cuneo (Liceo Artistico Ego Bianchi, Liceo De Amicis) l'iter per ospitare a Cuneo ed in occasione di eventi studenti attraverso Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO).

CAP 6

EDITORIA

6.1. PUBBLICAZIONI

- __ **5 titoli** in catalogo fondazione
- __ **12 titoli** di catalogo einaudi
- __ **4 titoli** di altri editori
- __ **8 traduzioni** opere di Nuto Revelli

La **Fondazione Nuto Revelli** è editore e ha in catalogo 4 monografie e 3 riviste. Tra queste si segnalano:

__ *I fogli nascosti*, una rivista che raccoglie poesie, racconti, riflessioni, testi di canzoni e disegni prodotti dagli adolescenti. Si tratta di uno spazio per gli studenti che scrivono, che hanno voglia di comunicare i loro pensieri e le loro emozioni, la cui pubblicazione è giunta ormai alla IV edizione e presentata pubblicamente in un momento di condivisione a casa di Nuto;

__ *La scuola senza scuola. Cronache di una pandemia*, una raccolta di giovani testimonianze, la prima pubblicata in formato digitale dalla Fondazione Nuto Revelli, nelle cui pagine sono stati riuniti i pensieri e le riflessioni di quegli studenti che, durante i giorni difficili della pandemia e della didattica a distanza, hanno affidato alla scrittura il difficile compito di elaborare le emozioni e comprendere, seppure nella propria intimità e solitudine, gli avvenimenti che hanno portato alla chiusura delle scuole.

I libri di Nuto Revelli sono tutti editi da Einaudi, che nel 2019 e nel 2020 li ha ripubblicati con nuove prefazioni (Paolo Di Paolo, Marco Balzano, Alessandro Portelli, Antonella Tarpino): qui la bibliografia completa: <http://www.nutorevelli.org/bibliografia/>

Due sono le nuove **traduzioni** in francese delle opere di Nuto Revelli:

- __ Nuto Revelli, *Les deux guerres*, traduit de l'italien par Vincent d'Orlando, Paris, Cahiers de l'Hôtel de Gallifet, préface de Maurice Aymard;
- __ Nuto Revelli, *La guerre des pauvres*, ULM

Numerose le pubblicazioni su Nuto Revelli editate in collaborazione con la Fondazione da **altri editori**. Nel 2020, sono stati pubblicati i seguenti volumi:

- __ Gianluca Cinelli, *Il paese dimenticato. Nuto Revelli e la crisi dell'Italia contadina*, Franco Angeli, Milano 2020. Vincitore del Premio Faustino Dalmazzo 2019
- __ Ricordati di non dimenticare, *Nuto Revelli una vita per immagini*, a cura di Paola Agosti e Alessandra Demichelis, L'Artistica Savigliano 2020
- __ *Nuto Revelli protagonista e testimone dell'Italia contemporanea*, numero monografico de "Il presente e la storia" n. 96, Rivista dell'Istituto storico della Resistenza e della Società contemporanea in Provincia di Cuneo 2020
- __ *Resistenze: quelli di Paraloup*, a cura di Beatrice Verri e Lucio Monaco, Edizioni Gruppo Abele 2020

Fra le pubblicazioni scientifiche dedicate, si segnalano:

- __ Sulla rivista «Critica letteraria», gli atti del convegno di Napoli «Giacché il disastro. La guerra e i suoi effetti nella letteratura italiana», a cura di Giancarlo Alfano, con interventi su Nuto Revelli di Alessandro Martini, Giovanni De Leva, Riccardo Donati
- __ Silvia Giordano, *L'archivio sonoro di Nuto Revelli*, in "I documenti sonori. Voce, suono, musica in archivi e raccolte", collana Archivi e biblioteche in Piemonte, 5.
- __ Sulla rivista dell'AIISO (Associazione Italiana di Storia Orale), due interventi su Nuto Revelli di Lidia Piccioni e Beatrice Verri.

CAP 7

PARALOUP: IL NOSTRO LABORATORIO CULTURALE IN MONTAGNA

7.1. BREVE STORIA DI UN RITORNO

Costo restauro intero sito: **1,6 mln € in 6 anni**

- __ 7 edifici recuperati
- __ 5 premi assegnati
- __ 30.000 passaggi/anno
- __ 2 dispositivi digitali (app storie in cammino + biblio-videoteca)
- __ 1 museo multimediale
- __ 8 infrastrutture:
 - __ Museo dei Racconti
 - __ Sala biblioteca/convegni/co-working con impianto videoproiezione e biblio-videoteca (50 posti)
 - __ Teatro all'aperto con mixer, casse e microfono (200 posti)
 - __ Laboratorio archivio Anello forte per la memoria delle donne resistenti
 - __ Baita per allestimenti artistici site-specific ristoro con terrazzo (120 coperti) due baite rifugio per dormire (15 posti letto)

La Borgata Paraloup si trova a 1360 metri di quota in Valle Stura, nel comune di Rittana (CN), raggiungibile in circa 25 minuti di auto da Cuneo.

Il toponimo occitano, che significa **“al riparo dai lupi”**, esprime la vocazione storica del luogo, che tra il settembre 1943 e la primavera del 1944 ospitò il primo quartier generale delle bande partigiane di Giustizia e Libertà del cuneese, capitanato fra gli altri da Duccio Galimberti, Dante Livio Bianco, Giorgio Bocca e, in seguito, dallo stesso Nuto Revelli.

Fu una fucina di libertà, un luogo in cui circa **200 giovani**, dell'età media di 20 anni, di ogni estrazione sociale si radunarono da tutto il Paese per ricevere formazione politica e militare in vista della lotta per la liberazione dal nazifascismo e la ricostruzione di un'Italia democratica.

Di seguito, le principali attività svolte in Borgata nel 2021.

WECHO - L'ECO DELLE DONNE DI MONTAGNA

Wecho è un progetto volto a dare voce alle comunità femminili dei territori di montagna di tutta Europa. Si intende rafforzare la loro influenza sulle decisioni d'interesse pubblico e sottolineare l'importanza di una prospettiva di genere nell'elaborazione di politiche a livello locale e comunitario. Il progetto, sostenuto dalla European Cultural Foundation nell'ambito del bando Culture of Solidarity Fund, si è sviluppato con un percorso di Philosophy for Community che ha prodotto 4 domande utili che sono state al centro di una call internazionale che ha raccolto 151 testimonianze su cosa voglia dire essere una donna e vivere in montagna oggi, sulle aspirazioni e su quali cambiamenti le donne di montagna desiderano per sé e per le proprie comunità.

Tutto il materiale testuale, audio e video ricevuto è stato catalogato e reso disponibile su Nuvolar, l'archivio digitale di Fondazione Nuto Revelli, in una sezione dedicata alle resistenze femminili e alla storia contemporanea disponibile nel [sito dedicato](#).



RINASCITA PASTORALE ALPINA

Il progetto “Rinascita pastorale alpina” si è posto come obiettivo di completare il ritorno alla vita nella borgata di Paraloup, situata in un paesaggio alpino tipicamente fragile e frammentato, attraverso la predisposizione delle infrastrutture necessarie alla promozione di un insediamento produttivo in loco che, oltre a costituire un esempio di messa a valore delle terre montane da un punto di vista economico in una zona abbandonata e condizione di manutenzione e cura del territorio, fosse strumento per la creazione di un modello replicabile per ulteriori operazioni di ritorno alla vita in montagna e, al contempo, laboratorio di formazione per “aspiranti agricoltori” e polo di inclusione, al fine di integrare la dimensione sociale nel modello produttivo montano.

Le azioni sono state volte a insegnare ai giovani che è possibile vivere producendo alimenti di pregio che valorizzano la montagna conservandone le caratteristiche di “manufatto” di grande valore per la collettività. Si è puntato, in sostanza, a realizzare una “cellula staminale” per la rinascita dell’economia pastorale alpina, concepita nei suoi aspetti più sostenibili, moderni e innovativi.



Il progetto, avviato nel 2018, nel 2021, dopo un anno e mezzo di fermo Covid, ha potuto portare a termine i propri obiettivi attraverso le seguenti tappe:

— **29 giugno 2021** > transumanza e insediamento del pastore Gian Vittorio Porasso, ex architetto e conduttore dell’azienda agricola di Castelnuovo di Ceva che produce la pregiata toma di capra “La Servaja”, che si è insediato nei pressi della Borgata Paraloup con le sue 100 capre

Roccoverano, di cui 70 in lattazione. Il pastore e i suoi collaboratori volontari, reclutati tramite il circuito internazionale Wwoof, hanno vissuto per tutta la stagione estiva in una baita della Borgata, condividendo la vita quotidiana con lo staff dell'Impresa sociale Paraloup

__ **29 luglio 2021** > Lancio della campagna di Crowdfunding "Per la Rinascita Pastorale di Paraloup" sulla piattaforma Rete del Dono per la produzione di un documentario che racconterà la storia di rinascita culturale di Paraloup, a partire dall'esperienza di insediamento produttivo del pastore Gian Vittorio Porasso in Borgata, Azioni di comunicazione a supporto della campagna. Produzione di un video teaser promozionale

__ **1-4 settembre 2021** > la Borgata Paraloup ha ospitato l'Impact Mountain School di Social Fare: in questo contesto il pastore Porasso e lo staff di Borgata è stato coinvolto nel programma della school (con visita al pascolo guidata, testimonianza del pastore e degustazione)

__ **19 settembre 2021** > partecipazione alla XIII Edizione di Cheese a Bra, manifestazione internazionale organizzata da Slow Food, con il racconto del progetto Rinascita Pastorale e la partecipazione di tutto il team di Borgata Paraloup e del pastore Gian Vittorio Porasso

__ **14 ottobre 2021** > ritorno del pastore Porasso e delle capre a Castelnuovo di Ceva. Festa di transumanza finale all'Open Garden Baladin di Piozzo in data 17 ottobre 2021

__ **15 ottobre 2021** > sopralluoghi per la verifica dell'impatto dell'alpeggio sul paesaggio e redazione di un piano pastorale da consegnare alla Regione Piemonte per illustrare il progetto innovativo di pascolo

DISCORSI AL RIPARO DAI LUPI

Il primo progetto pensato dall'Impresa Sociale Paraloup in collaborazione con la Fondazione Nuto Revelli con l'obiettivo di "mettere a terra" il lavoro di capacitazione, advocacy e progettazione strategica avviato in questa "nuova stagione" della Borgata.

Si tratta di un format annuale di 4 incontri "non rituali" di approfondimento, che anno dopo anno rappresentino per il territorio della Valle Stura un'occasione di stimolo e di aiuto alla decisione capace di generare una ricaduta diretta sulle politiche culturali della Provincia e una scalabilità su tutte le realtà simili a Paraloup.

Ad ogni appuntamento saranno ospitati in Borgata esponenti e professionisti rappresentanti per ogni tematica da affrontare.

Nel 2021 sono stati svolti i primi due tavoli dei Discorsi: "Prossimità" (09/10/2021) e "Presidio" (06/12/2021). In occasione di quest'ultimo discorso sono stati conferiti i premi "Nuto Revelli" a Carlo Petrini, ideatore e costruttore della filosofia di Slow Food, un approccio rivoluzionario al modo di produrre cibo, di alimentarsi, di vivere il nostro rapporto con l'ambiente e la comunità, e il premio "Paraloup - Nuove resistenze" a Gian Vittorio Porasso, pastore di La Servaja che per tutta l'estate ha vissuto e caseificato in Borgata con il suo gregge di capre di Roccoverano.

RESIDENZA ARTISTICA DEI MARLENE KUNTZ

Dal 10 al 16 dicembre 2021 sono stati ospitati in Borgata i Marlene Kuntz, che hanno scelto Paraloup per la terza e ultima residenza artistica di Karma Clima, una music factory da cui trarre ispirazione per la realizzazione del nuovo disco. Prima di salire a Paraloup la band è stata a Ostana dal 15 al 31 ottobre, ospite della Cooperativa Viso a Viso che ha coordinato l'intero progetto, e presso il Birrifico Baladin di Piozzo, dal 22 novembre al 5 dicembre. L'obiettivo che si sono posti con Karma Clima, attraverso queste tre residenze, è stato attivare nuove forme di partecipazione in cui visione artistica, modelli di sviluppo economico, culturale e sostenibile possano cooperare e lanciare un urgente monito sul cambiamento climatico.

In questo progetto Paraloup ha messo a disposizione degli artisti e del progetto la sua identità di luogo testimone di una doppia memoria, quella di una montagna che è stata viva e produttiva e quella di un villaggio simbolo della Resistenza partigiana; due contenuti che osano nutrire e alimentare l'immaginario e la poetica di un gruppo musicale come i Marlene Kuntz che con responsabilità e sensibilità sta affrontando un tema urgente su cui prendere posizione e battersi in prima persona per generare un cambiamento collettivo e assicurare un futuro sostenibile al nostro pianeta.

RACCONTARTI

Raccontarti è un progetto di animazione e teatro rivolto alle famiglie con bambini tra i 4 e i 10 anni, di ogni provenienza e composizione ideato dall'Impresa Sociale Paraloup (capofila del progetto), dalla Compagnia Il Melarancio e dalla Cooperativa Momo, con la preziosa collaborazione di Spazio Mediazione&Intercultura.

L'obiettivo principale del progetto è stato sin dall'inizio, quello di creare uno spazio di confronto e crescita, in cui adulti e bambini avessero modo di conoscersi e raccontare di sé, mettendo insieme sorrisi, divertimento, condivisione, creatività, inclusività e Teatro: tutto ciò a partire dai temi centrali del Museo Multimediale dei Racconti della Borgata Paraloup, ovvero l'intergenerazionalità, il racconto, l'incontro, la migrazione e la contaminazione culturale che ne consegue.

LILLIPUT, A PICCOLI PASSI NEI MUSEI

Residenza e corso di formazione per musei a misura di famiglie (10/05 - 13/05). Il 4 settembre si è svolto presso Borgata Paraloup l'evento "Al riparo con i lupi! Storie e sentieri per famiglie al Museo dei Racconti di Paraloup". L'evento è stato uno degli appuntamenti nell'ambito della rassegna Non è ciò che sembra 7 eventi per famiglie in 7 musei del cuneese nata dalla collaborazione con Sublime Events and Communication, We Love Moms e una rete di musei locali (Forte di Vinadio, Filatoio di Caraglio, Ecomuseo della Pastoria di Ponteb Bernardo, Museo Civico di Cuneo e Museo Diocesano di San Sebastiano, MUDRI-Museo Diffuso di Rittana)



GIOCHI AL RIPARO DAI LUPI

Edizione Zero: Una borgata intera per giocare in libertà (4-5/09/2021); Una borgata intera per giocare in libertà nelle baite e negli spazi all'aperto della Borgata, attraverso giochi, creatività e immaginazione, musica e buon cibo a misura di bambine e bambini, e famiglie.

ORTI DELLA BORGATA

Insieme a Germinale Cooperativa Agricola di Comunità, realtà della Valle Stura che include i cittadini richiedenti asilo nell'agricoltura sostenibile, è stata avviata un'azione di manutenzione e recupero dei terreni scoscesi e incolti che circondano la Borgata. Sono stati impostati un orto tradizionale, dove coltivare ortaggi a km 0 da trasformare nella cucina del Ristoro e un orto sperimentale, dove sono state piantate e seminate specie tipiche e da reintrodurre nel contesto montano fornite dalle Aree Protette Alpi Marittime. Questo è solo il primo passo di una più ampia azione di recupero e valorizzazione. In questo primo anno sono state piantate, seminate e cresciute cipolle, patate, melissa, lavanda, peperoncini.

RURAL MIGRANTOUR. PATHS OF RECOVERY

Rural Migrantour. Paths of Recovery è un progetto biennale |2021-2023| finanziato dal programma Erasmus+ dell'Unione Europea con capofila l'ong Terra Vera (Slovenia), in partenariato con Pocket Stories (Olanda), Path of Greece (Grecia) e Lag Svilengrad (Bulgaria).

Per l'Italia il partner di progetto è Viaggi Solidali, una cooperativa sociale con sede a Torino che lavora come tour operator di turismo responsabile in Italia e nel mondo, affiancata dalla Fondazione Nuto Revelli, dal centro di ricerca FIERI (Forum Internazionale ed Europeo di Ricerche sull'Immigrazione) di Torino e dalla cooperativa Jungi Mundu di Camini (Calabria).

Rural Migrantour ha l'obiettivo di formare accompagnatori interculturali e di creare percorsi di visita in contesti non urbani attraverso testimonianze di migrazione, a partire dall'approccio innovativo al turismo culturale portato avanti dalla rete rete europea Migrantour. Intercultural Urban Routes.

Nel corso del 2021 la Fondazione e l'Impresa sociale sono state impegnate nella formazione e nella conduzione delle attività che porteranno alla realizzazione di un itinerario Rural Migrantour nei pressi della Borgata Paraloup: un sentiero di montagna da percorrere con accompagnatori interculturali con background migratorio per scoprire il luogo attraverso testimonianze, storie e tradizioni del proprio vissuto e delle comunità di origine.

CAP 8

ATTIVITÀ CULTURALI

SCRIVERE ALTROVE

Promosso in collaborazione con Mai Tardi - Associazione Amici di Nuto, è il concorso nazionale per opere scritte e visive sui temi delle migrazioni, della convivenza comunitaria e della cittadinanza. Il concorso promuove l'espressione dei temi indicati attraverso la memoria, la testimonianza, il racconto, l'immaginazione e la creatività, l'impronta del vissuto personale o collettivo ed è suddiviso in tre sezioni: Nuova cittadinanza, destinata a cittadini immigrati o figli di immigrati senza limiti di età né di provenienza geografica, sul tema: "Per mare e per terra: un esodo con la speranza di una nuova vita"; Libertà di parole, divisa in due sottosezioni, una riservata a detenuti immigrati, l'altra a detenuti italiani, con tema libero; Italia che migra, rivolta a cittadini italiani, sul tema: "Quando sono gli italiani a emigrare", Dentro e fuori la scuola, rivolto agli studenti delle scuole, con particolare attenzione per quelle superiori di secondo grado, su due temi: "Nuove generazioni nel presente di fronte al passato" per riflettere criticamente e storicamente sulla propria società con particolare attenzione alle questioni della convivenza civile, dell'integrazione, del rapporto tra formazione e istruzione, e delle forme di costruzione delle identità collettive e "La scuola altrove", per riflettere, anche a partire dall'esperienza dell'isolamento determinato dalla pandemia, sul loro rapporto con l'istituzione e le sue finalità e sulla loro idea di scuola come parte della società e delle loro vite.

Nell'ambito della promozione del concorso, sono stati presentati i libri, editi da SEB27, *Braccia Rubate all'agricoltura* a cura di I. Ippolito, M. Perrotta, T. Raeymaekers e *Protagonisti di un Paese plurale. Come sono diventati adulti i figli dell'immigrazione. Storie di giovani cittadini nell'Italia delle nuove generazioni* di R. Ricucci, in collaborazione con Libreria Le Nuvole di Fossano, Caritas Fossano, ARCI Fossano, Edizioni SEB27, Progetto HAR - Fotografia.

CELEBRAZIONI PER IL CENTENARIO DELLA NASCITA DI NUTO REVELLI

Serie Web Ricordati di non dimenticare

Al fine di promuovere il volume fotografico e la figura di Nuto Revelli nella rete, è stato realizzato il progetto Ricordati di non dimenticare - serie web, curato da Daniela Giuffrida e Francesco Ghisi, per la realizzazione di una serie web in 5 puntate da 10 minuti l'una in cui personaggi significativi della società contemporanea raccontano la figura di Nuto Revelli come una sorta di "nuovi mediatori" interpretandolo a partire dal corredo iconografico del libro. La serie web, prodotta a livello nazionale in media partnership con RAI Cultura, è stata lanciata ad aprile 2021 ed è visibile, insieme ad altri materiali Teche Rai inediti, al seguente indirizzo web: <https://www.raicultura.it/speciali/nutorevelli>.

Mostra di banner a Porta Palazzo e Biennale Democrazia

La mostra fotografica di banner in esterna che nel luglio 2019 aveva aperto le celebrazioni del centenario in Piazza Galimberti a Cuneo è stata riallestita a Torino sotto i portici di Piazza della Repubblica in collaborazione con la Rete Italiana di Cultura Popolare, lo Spazio Zerosei della Compagnia di San Paolo e la Fondazione Contrada Onlus, con il patrocinio della Città di Torino. La mostra, inaugurata il 25 aprile 2021, rimarrà allestita fino al 10 gennaio 2022 per un totale di 9 mesi di esposizione, per poi spostarsi in altre zone della città e, per il 25 aprile 2022, ad Alba. In occasione dell'allestimento sono state condotte 4 visite guidate a cura della Fondazione Nuto Revelli, una delle quali in occasione della Summer school per community manager della Rete Italiana di Cultura popolare e una in occasione dell'evento co-organizzato alla Portineria di Comunità - Spaccio di cultura di Piazza della Repubblica in occasione di Biennale Democrazia 2021 dal titolo Alla ricerca del senso perduto: nuove relazioni fra comunità in contesti urbani e alpini.

Convegno al Polo del Novecento sui tre centenari

Il 15 Novembre 2021 il Centro Studi Piero Gobetti insieme al Centro internazionale di studi Primo Levi, la Fondazione Nuto Revelli e il Polo del '900 ha organizzato l'incontro "In ognuno la traccia di ognuno" Amici, legami nel tempo: Bianca Guidetti Serra, Primo Levi e Nuto Revelli. Nel 2019 sono ricorsi i cento anni dalla nascita di tre importanti figure per la storia del Novecento italiano e piemontese: Bianca Guidetti Serra, Primo Levi e Nuto Revelli. I tre comitati istituiti dal Ministero della cultura per le loro celebrazioni hanno organizzato un appuntamento dedicato al rapporto di amicizia e di impegno che contraddistinse le loro vite. Sono intervenuti fra gli altri Maria Chiara Acciarini, Alessandro Bollo, Gastone Cottino, Dario Disegni, Santina Mobiglia, Marco Revelli, Domenico Scarpa.



Convegno "I tre amici" a Scrittorincittà

Il 20 novembre 2021 si è tenuto a Cuneo il convegno I tre amici: Primo Levi, Nuto Revelli, Mario Rigoni Stern co-organizzato dai tre comitati nazionali dei centenari. Il convegno, promosso dalla Fondazione Nuto Revelli e dal Comitato nazionale per le celebrazioni del centenario dello scrittore, è stato organizzato nell'ambito di Scrittorincittà, la più importante manifestazione letteraria cuneese, all'auditorium del Varco, alla presenza di circa 90 persone e trasmesso online in streaming sul sito della manifestazione, tutt'ora visibile a questo link Sono intervenuti Giuseppe Mendicino, Marco Revelli e Domenico Scarpa. Il discorso di apertura è stato a cura di Gastone Cottino, Presidente del Comitato Nazionale Nuto Revelli.

MOSTRE

Ricordati di non dimenticare: Nuto Revelli una vita per immagini

Mostra fotografica itinerante (corredata da catalogo) a cura di Paola Agosti e Alessandra Demichelis per il centenario della nascita dello scrittore. La mostra ripercorre la vita di Nuto Revelli attraverso centottanta fotografie conservate nel suo archivio personale e oggi custodite dalla Fondazione a lui intitolata. Le immagini sono abbinare a testi scelti tra i vari libri di Revelli che pare, in questo modo, raccontarci in prima persona la sua lunga esistenza. La mostra è stata allestita a Cuneo, prima in Palazzo Santa Croce e poi presso l'Istituto Storico della Resistenza e della Società contemporanea in Provincia di Cuneo "Dante Livio Bianco". Durante il periodo espositivo sono stati accolti circa 1000 visitatori, di cui 780 erano studenti delle scuole del cuneese.



Mostra delle opere vincitrici del concorso nazionale Scrivere Altrove - XIII edizione presso la sede della Fondazione Nuto Revelli. In collaborazione con Mai Tardi - Associazione amici di Nuto, enti e associazioni partner.

Mostra Oltrepassare la frontiera di Luca Prestia. Allestita a Borgata Paraloup nell'ambito del progetto [OLTRE]PASSARE IL CONFINE. Nel corso dei secoli, lungo le strade e le antiche mulattiere, hanno transitato pastori, pellegrini, artisti, mercanti, contrabbandieri ed eserciti. Tra la fine dell'800 e gli inizi del '900, le difficili condizioni di vita in montagna portavano a oltrepassare le frontiere, a emigrare stagionalmente o per sempre, in cerca di una vita migliore. Questi costanti movimenti di uomini, donne, bambini e animali hanno reso le frontiere del tutto relative. Da entrambi i lati del confine, le comunità condividono le stesse fondamenta culturali, la stessa lingua. E le montagne e i percorsi per attraversarle, sono ancora oggi rappresentativi della forte identità di un territorio e ne disegnano il paesaggio.

SEMINARI E LABORATORI

Da fine maggio a settembre 2021 sono stati portati avanti quattro workshop per ragazzi con la guida di giovani professionisti del settore culturale e artistico con lo scopo di raccogliere stimoli dal passato tra le pietre in rovina, sui sentieri di montagna, tra le pagine dei libri e nelle fotografie degli archivi storici, per ridare poi nuova vita a tutto questo nell'oggi, con linguaggi contemporanei.

I workshop si sono svolti nell'ambito di **IstantiDistanti** (bando Mondo Ideare di Fondazione CRC), un progetto esperienziale di scoperta, conoscenza e interpretazione e restituzione di luoghi, storie e memorie del passato, proposto da Associazione Noau | officina culturale, Fondazione Nuto Revelli e Associazione culturale Origami e rivolto a giovani tra i 16 e i 25 anni con interessi e attitudini multidisciplinari e artistiche differenti.

Da gennaio a giugno sono stati condotti 4 Laboratori di Philosophy for Community, online e a Borgata Paraloup in forma residenziale, a cura di Silvia Bevilacqua nell'ambito del progetto W-echo, l'eco delle donne di montagna.

SPETTACOLI E FESTIVAL TEATRALI

— **L'Anello forte**, con Laura Curino e Lucia Vasini per la regia di Anna Di Francisca è uno spettacolo che, nel centenario della nascita di Nuto Revelli, ha reso un omaggio alle indimenticabili donne di cui l'autore ha raccolto le testimonianze. In prima persona le voci di donne che sono state l'anello forte della nostra società. Lo spettacolo è andato in scena nei teatri di Roma, Aosta e numerose altre città italiane.

— **Resistenze**. In occasione del 25 aprile, in collaborazione con numerose associazioni del territorio, giovani e singoli cittadini è stata organizzata la serata Resistenze online in diretta Youtube dal Teatro Toselli in sostituzione della tradizionale fiaccolata (che non ha avuto luogo a causa delle normative anti-covid).

Sempre in questa occasione, insieme ai giovani del progetto P.E.E.R. Praticare Eguaglianze Esercitare Resistenze (Bando Mondo Ideare di Fondazione CRC) e al Collettivo Resistenze, la Fondazione ha organizzato una passeggiata sui luoghi della Resistenza e del Novecento cittadini e la spedizione di cartoline per invitare a seguire la diretta Youtube e la distribuzione di semi di fiori nelle case dei cuneesi.

— 10 luglio 2021 | Borgata Paraloup | *Spettacolo Migranti express*

Nell'ambito di Occit'amo, Mario Perrotta mette in scena una rappresentazione della migrazione nazionale, da sud a nord della penisola italiana, fino a raggiungere terre straniere.

— 2 luglio 2021 | Borgata Paraloup | *Spettacolo Inferno*

Lo spettacolo, prodotto e messo in scena dagli allievi del Centro Provinciale di Istruzione per Adulti, con la regia del prof. Salvatore Ficano è un viaggio dantesco nell'indifferenza e nella banalità del male dal Novecento al Mediterraneo di oggi: sono la corruzione, l'illegalità e la scarsa coscienza storica e civica ad essere condannate in quanto responsabili di minare le fondamenta della nostra "povera patria", quelle fondamenta poggiate sulla Resistenza e sui suoi ideali incarnati nella Costituzione.

ALTRE INIZIATIVE

— 19 gennaio 2021 | online, Italien Zentrum, Freie Universitat Berlin | *Paesaggi fragili d'Italia tra memoria e futuro*

Intervento a cura di Antonella Tarpino, in dialogo con Paola Albarella.

— 21 marzo 2021 | Borgata Paraloup, online su facebook | *1031 Ricordiamoli tutti*

In occasione della XXVI Giornata della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie, lettura dei nomi, con l'intervento del presidio Libera di Cuneo e di Marco Revelli.

- **20 giugno 2021 | Borgata Paraloup | Giornata del rifugiato**
In occasione della Giornata mondiale del rifugiato, in Borgata sono saliti in visita un numeroso gruppo di migranti accolti dal SAI, il sistema di prima accoglienza in Valle Stura.
- **11 luglio 2021 | Borgata Paraloup, biblio videoteca | Festival Funamboli 2021 - Parole in equilibrio | Proiezione di *Nascita di una formazione partigiana***
Come in un cineforum (ad alta quota) visione e dibattito sul film - regia di Ermanno Olmi, testi di Corrado Stajano - con l'intervento di Marco Bernardi, presidente di Mai tardi - Associazione amici di Nuto e la lettura del contributo dell'editrice bergamasca Silvana Milesi, titolare della Corponove Editrice srl e amica intima di Olmi.
In collaborazione con Gli Spigolatori - Associazione Culturale, Polo del '900, Città di Mondovì e con il sostegno di Fondazione CRC, Tisane Valverbe e Michelis - Specialità artigianali.
- **21-24 luglio 2021 | Borgata Paraloup | Festival delle Piccole Storie - Cercatori di storie, II edizione**
Da dove arrivano le piccole storie? Dall'esigenza di non rimanere in disparte, di intercettare le solitudini che con la pandemia sono emerse con maggiore urgenza e restare in #ascolto di coloro che non hanno voce.
Il Festival delle piccole storie della Rete Italiana di Cultura Popolare e Lo spaccio di cultura - Portineria di comunità si incontra con la testimonianza di Nuto Revelli: tracce di memoria, che giungono a noi dal secolo scorso, si intrecciano con le vicende umane di un nuovo scenario, quello di Porta Palazzo.
- **21 luglio | Borgata Paraloup | Ad alta voce: *libero spazio ai ragazzi***
- **23 luglio | Torino, Lo Spaccio di cultura - Piazza della Repubblica | *La piazza dei desideri: storie di cibo, libri e artigiani***
- ***Piccolo manifesto dei luoghi: Ostana, Paraloup e Lo Spaccio di cultura in collaborazione con VISO A VISO - Cooperativa di comunità e la Rete Italiana di Cultura Popolare***
- **24 luglio | Torino, da Piazza della Repubblica al Polo del '900 | *L'anello forte: staffetta di letture***
a cura delle donne della comunità della Portineria e di Laura Conti e Francesca Bodanza del Teatro Delle Forme
- **22 luglio 2021 | Gaiola, centro La Gramigna 2021 | *Presentazione del libro Il diario di Maria***
Nell'ambito della rassegna R-esistente promossa da YEPP Valle Stura e dall'Unione Montana Valle Stura, in collaborazione con la cooperativa Emmanuele, presentazione del libro di Cinzia Dutto, in dialogo con Beatrice Verri.
- **30 luglio 2021 | Monforte d'Alba, Azienda agricola Conterno Fantino | *spettacolo La collina/Langhe***
Nell'ambito del festival Recondite Armonie 2021, promosso da Associazione Amici della Musica di Savigliano, in collaborazione con Centro studi Piero Gobetti e Polo del '900, letture recitate di Elena Zegna e Michele Di Mauro tratte da Il mondo dei vinti di Nuto Revelli e la fisarmonica di Walter Porro, introduzione di Sergio Soave, presidente dell'Istituto Storico della Resistenza di Cuneo.
- **3 agosto 2021 | Cuneo, Monumento ai deportati, Giardini del quartiere San Paolo | *Commemorazione Porrajmos***
Porrajmos significa grande divoramento, devastazione. Nel 2015 il Parlamento europeo votò per celebrare la giornata europea della commemorazione dell'olocausto dei Rom ogni 2 agosto, data dell'uccisione nel 1944 di tutti gli zingari presenti ad Auschwitz Birkenau.
Da quest'anno anche il Comune di Cuneo ha inserito questa data nel calendario delle celebrazioni civili.
In collaborazione con Mai tardi - Associazione amici di Nuto, Istituto storico della Resistenza di Cuneo Anpi Provinciale Cuneo, Associazione Ignazio Vian e Orizzonti di pace.

— **11 settembre 2021 | Cuneo, Biblioteca Civica | 8 settembre 1943: Il tempo delle scelte Parole e musica per non dimenticare.**

In collaborazione con Associazione Partigiana Ignazio Vian - Centro culturale don Aldo Benevelli, Istituto storico della Resistenza di Cuneo, Comune di Cuneo, Anpi Provinciale Cuneo

— **6-7 dicembre | Pisa, Centro Congressi Le Benedettine, online sulla pagina facebook dell'Università di Pisa | Convegno Voci da piccoli mondi. L'eredità toscana di Nuto Revelli**

Nel 2019, centenario della nascita, una rete di studiosi toscani di demologia e storia orale ha iniziato a riflettere sulle eredità del lavoro di Nuto Revelli. In particolare, sul modo in cui in Toscana sono stati declinati i progetti revelliani relativi alla documentazione delle voci popolari e sui mutamenti di contesto storico-culturale (fra tutti, la diversa declinazione del concetto di "popolo" o di quello di "voci dei vinti") che connotano oggi quegli obiettivi con significati così diversi. Questo convegno, promosso dall'Università di Pisa, intende rappresentare una sistematizzazione di quelle riflessioni: è un omaggio a Nuto Revelli, certo, ma anche e soprattutto il tentativo di usarlo per meglio comprendere sia la storia che le problematiche attuali delle politiche toscane relative alla valorizzazione delle culture locali e popolari.

— **19 novembre 2021 | Cuneo, casa di Nuto Revelli | Cantos a lo divino**

Nell'ambito del Festival Alpes Andes, dall'incontro tra Piemonte e Cile, Danilo Petrovich, Daniel González e Diego Mometti presentano l'antologia di canti popolari Per tutte le immagini del mondo ed il progetto di traduzione in spagnolo dell'introduzione de Il mondo dei vinti di Nuto Revelli.

In collaborazione con Pensieri in Piazza, con MUCAM - Museo Contadino in Movimento, Ministerio de las Culturas, las Artes y el Patrimonio Universidad de Concepción, Comune di Pomaretto, Cai Uget Valpellice Museo Storico Del Mutuo Soccorso

— **2 dicembre 2021 | Torino, OGR | Luoghi, mutualismo e intrapresa.**

La sfida della rigenerazione a base culturale - Ashoka Changemakersummit

In che modo attiviamo il nostro luogo di memoria Borgata Paraloup?

Partendo dalle storie e delle persone e dei corpi che nel tempo hanno abitato, "attivato" quel luogo, cercando di riconnettere la memoria con l'innovazione: il ritorno in montagna non dev'essere un cammino all'indietro verso quella società drammatica del mondo dei vinti di Nuto Revelli, ma lottiamo tutti i giorni affinché chi sceglie la montagna come eco-sistema di cambiamento, di transizione ecologica, di lavoro e di vita possa farlo con la libertà e la dignità che merita e con la consapevolezza che quel luogo è stato abitato da altri corpi.

In collaborazione con con Lo Stato dei Luoghi, Fondazione Fitzcarraldo, Fondazione Unipolis Sineglossa, Via Baltea 3.

CAP 9

COMUNICAZIONE

*dati al 31/12/2021

2 SITI ISTITUZIONALI

www.nutorevelli.org interamente rifatto e pubblicato nell'aprile 2020 con: l'ampliamento dei database interattivi per gli utenti, uniformità delle pagine, collegamento con canali social, inserimento rassegna stampa, form iscrizione newsletter, sezione trasparenza.

www.paraloup.it per offerta culturale e turistica

1 NEWSLETTER LA STAFFETTA

- __ 3500 destinatari
- __ 18 newsletter inviate
- __ 69 link di articoli

1 PAGINA FACEBOOK @FONDAZIONENUTOREVELLI

- __ 3708 likes
- __ 60 post
- __ 1 shop con 14 prodotti (gadget e libri)
- __ 1 pulsante di donazione

1 PAGINA FACEBOOK @BORGATAPARALOUP

- __ 8784 likes
- __ 126 post

1 CANALE YOUTUBE FONDAZIONE NUTO REVELLI

- __ 177 iscritti

1 PROFILO TWITTER @NUTOREVELLI

- __ 344 follower

1 PROFILO INSTAGRAM @BORGATAPARALOUP

- __ 1500 follower
- __ 51 post

2 PROFILI LINKEDIN

- __@Fondazione Nuto Revelli 53 follower
- __@Borgata Paraloup 108 follower

MEDIA RELATIONS

- __ 1 ufficio stampa esterno
- __ 1 agenzia di comunicazione
- __ 452 pubblicazioni mezzo stampa e online
- __ 18 interviste radio



FONDAZIONE
Nuto Revelli

www.nutorevelli.org